

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI:
Anno L. 60.-
Semestre " 30.-

In Italia e Colonia
Trimestre L. 15
Mese " 5

Anno L. 127.50
Semestre " 66.75
Trimestre " 34.40

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 8-06) e successori
INSERZIONI:
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa
con. L. 1 - Neurologia, Concorsi, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati cor. L. 150 - Tariffe Economiche
in testa alla rubrica. - Tassa governativa del 150%, e tassa previdenza giornalisti in più.

C R O N A C C A P R O V I N C I A L E

La sistemazione dei bacini del Natisone e del Torre

È stato ultimamente di passaggio per Gorizia il Presidente del Magistrato alle Acque comm. ing. Luigi Miliani reduce da una lunga visita effettuata nella giornata degli alti bacini del Torre e del Natisone per concretare in obbedienza alle direttive tracciate dal Ministero dei Lavori Pubblici i provvedimenti atti a sistemare il regime dei detti torrenti.

Nel giorno successivo il Presidente ha visitato i tronchi di pianura dei detti torrenti, ed anche le principali opere che si stanno eseguendo a difesa delle loro sponde a cura della sezione autonoma del Genio Civile di Gorizia.

Accompagnavano il Presidente del Magistrato alle Acque gli Ispettori superiori del Genio Civile comm. Carlo Manzini, Federico Bartolini, Carlo Corsi, Paolo Macalare; l'ispettore superiore forestale commendatore Nino Porta; il capo divisione presso il Magistrato alle Acque comm. Giorgio Rizzo; il seniore comandante la Coorte della Milizia forestale di Udine cav. Giovanni Sperotto; il centurione aiutante maggiore della Milizia forestale dott. Cappuccini; il centurione comandante la Centuria della Milizia forestale di Gorizia dott. Angelo Merelli, ing. capo del Genio Civile di Udine cav. Edoardo Maioli con l'ing. di sezione cav. Luigi Sinaise, ing. direttore del genio Civile di Gorizia cav. Enrico Neri con l'ing. di sezione Ettore Moccellini.

Il Presidente del Magistrato alle Acque sebbene già conoscesse le zone ed i problemi che interessano la sistemazione dei due corsi d'acqua, ha potuto meglio constatare il completo disordine, nel quale furono lasciati in passato i bacini montani dei due torrenti, disordine che si ripercuote sui loro tronchi di pianura, rendendo ogni giorno più gravi le condizioni loro di deflusso e più difficile la difesa delle sponde al verificarsi di ogni piena.

Agli intervenuti alla gita, sono state date perciò precise istruzioni, affinché, con rapidità e prontezza, siano svolte in brevissimo tempo le pratiche per la classifica dei suddetti bacini montani, e lo studio di regolazione di essi con opere idrauliche di imbrigliamento e di dighe di sbarramento di valata per la trattatura di materiali e con opere di carattere forestale di rimboscamento di falde in frana, di rimboscamenti, ecc.

Il Comitato pro difesa del Torre che fa capo alla Sezione della Cattedra d'Agricoltura di Cervignano, e con esso le popolazioni soggette alla minaccia del torrente, apprenderanno con viva soddisfazione che l'azione svolta, per mettere in luce la gravità della situazione e per chiedere sia posto in primo piano in ordine di precedenza il problema della sistemazione dall'intero bacino, abbia questo primo successo: il riconoscimento da parte del Presidente del Magistrato alle Acque e di eminenti accolti di tecnici dei postulati sui quali si imperniò l'azione del Comitato stesso.

È da augurarsi che il Comitato non ritenga esaurito il suo compito e non chiuda la sua attività ma continui a svolgere la sua opera proficua, confortata dall'unanime appoggio e consenso degli agricoltori delle zone interessate finché le opere tutte destinate a preservare una vasta e floridissima zona da possibili disastri non abbiano avuto compimento.

Viva gratitudine è dovuta al Presidente del Magistrato alle Acque comm. Miliani per la sollecitudine con cui affronta i problemi idraulici della zona, ai tecnici del Genio Civile e dell'ispettore Forestale competenti, fedeli, appassionati esecutori delle sue direttive.

SAN DANIELE

Alla «Sportiva»
(13) - In una recentissima riunione, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Sportiva, tra gli altri oggetti trattati, ha accettato a Presidente Onorario dell'Associazione il Podestà gen Ronchi.

Dono molto lusinghiero
Per la ricorrenza del compleanno del loro principale, gli operai dello stabilimento Art. Grafiche Giuseppe Tabacchi, hanno, con squisito delicato pensiero, voluto offrirgli un ingrandimento della sua fotografia magnificamente lavorato nello studio fotografico del più volte premiato sig. Alessandro Omboni. Il dono è stato accompagnato da una dedica affettuosa indirizzata da tutta la maestranza al suo principale.

La gita al «Clapat»
A cagione del tempo che ha imperversato nella mattinata di domenica, la gita al Clapat è stata rinviata a domenica 15 corrente col medesimo orario di partenza e con lo stesso programma. Data il fortissimo numero d'iscritti se Giove Piuvo sarà galantuomo, la gita riuscirà pienamente.

PALMANOVA

Carretto investito dal treno

Un ferito lieve

L'altra mattina il sig. Umberto Zancan, negoziante di Gonars, il quale guidava un carretto carico di merci trainato da un cavallo giunto al passaggio a livello della linea Palmanova-San Giorgio di Nogaro, arrestava a debita distanza il cavallo in attesa del passaggio del treno misto n. 3565.

All'arrivo del treno il cavallo imbizzarrito spiccò un salto e si slanciò contro il convoglio ferroviario che lo travolse col carretto e lo schiacciò.
Nell'incidento il sig. Zancan riportava una ferita alla testa, per fortuna non grave.

PORDENONE

I premi delle ginnaste

I premi vinti dalle squadre del G. S. D. Cotonificio Veneziano al Concorso Nazionale di Bologna consistono in: «Dopo di Roma» e medaglia d'argento del Comune di Lavoro nella gara di pallanuoto per squadre - Corona d'argento e medaglia d'argento del Comune di Trieste alla squadra atletica prima classificata nella gara nazionale - Corona d'argento e medaglia d'argento del Ente nazionale di educazione fisica alla squadra adulta, prima classificata nella gara nazionale.

Due medaglie d'argento in capo squadra. Altre medaglie d'argento e bronzo sono state vinte dalle ginnaste nelle gare individuali. Parte dei premi e tutti i diplomi devono ancora essere ricevuti dal G. S. D. V.

Nello Sci Club

(Presso la sede sociale del Club Alpino Italiano, è seguita la consegna delle medaglie ai vincitori del campionato sociale di sci per l'anno 1926. Presenziava alla cerimonia il Consiglio del Club Alpino Italiano al completo e numerosi soci.

Dopo brevi parole del presidente del G. A. I. signor Rino Polca, il delegato dello Ski Club Pordenone, rag. Bassini, fece la relazione sull'attività svolta fino ad oggi dal gruppo dello Ski Club Pordenone.

Alla consegna delle medaglie seguì nella sede stessa un rinfresco offerto dalla presidenza a tutti i presenti.

Facilitazioni

Per accordi fra la Direzione del Liceo e i dirigenti della locale sezione Dopolavoro ferroviario e dei Gruppi Sportivi queste organizzazioni usufruiscono di una del Cotonificio Veneziano, i componenti di riduzione del 50 per cento sui prezzi di ingresso al Teatro stesso per gli spettacoli d'opera e d'operetta, mentre per quelli cinematografici sono in corso trattative.

Stato Civile

(Dal 5 al 12 maggio)
Nati vivi: maschi 7, femmine 5.
Pubblicati matrimoni: Vito Mainardis Anna Marini - Rizzieri Grigo Giovanna Arzo - Umberto Fiorat Emma Santin - cap. Ludovico Galeazzi Isolda Testi - Cav. Carlo Rotta Crescenza Gazzotti ved. Bacchet.

Matrimoni: Ant. Gardinan Luigia Stefanutto - Giosè Moschetta Olimpia Barbui.
Morti: Luigia Grizzo di Gius. mesi 10 - Angelo Zanin fu Fr. 78 - cav. Ant. Doffini fu Giusto a. 62 - Luigi Bigaton di Vinc. a. 39 - Gisella Tajarol fu Massimo mar. in Toffanetti a. 35 - Caterina Papis di Gaetano mar. Doffo a. 29 - Ant. Nocent fu Luigi a. 53 - Palmira Bottona di Davide mar. Toffolo a. 27 - Giovanna De Piero fu Gio. mar. Genetti a. 29.

La «Giocanda»

Tenne assemblea ieri sera nella propria sede, la «Giocanda». Approvata la relazione morale ed economica si sono rinnovate le cariche, eleggendosi per acclamazione a presidente il geom. signor Ermenegildo Zamboni; a consiglieri i signori dott. Aldo Veroni, Roberto Enrico; a cassiere - segretario il signor Basso Antonio. Il convenuto quindi trascorsero una grande l'ora al programma dell'annata. Tra breve l'assemblea verrà riconvocata.

I successi dell'Orizzona

Giovedì sera e lersera la primaria compagnia Orizzona ha raccolto vivissimi successi.
Stasera sabato «Le campane di Correville».

FIUME VENETO

Il contributo delle Scuole per l'Istituto «S. Filippo Neri»

Abbiamo ieri fatto cenno dell'incarico che il prof. Adalberto Morgana, R. Ispettore scolastico per il Circondario di Pordenone al R. Direttore didattico sig. Antonio Pavit, di coordinare l'opera di doverosa assistenza che le Scuole della Circo-scrizione potevano a doverosa svolgere in favore dell'Istituto «S. Filippo Neri» una fra le Istituzioni più pietose che sieno sorte dopo la guerra.

Trascuriamo, dalla relazione dell'egregio Direttore didattico sig. Pavit (che ieri abbiamo solo sfiorata) un riassunto delle fertilità raccolte nei diversi circoli. Nella impossibilità di segnare i nomi dei singoli offerenti, lo stesso sig. Pavit ci trascrisse soltanto i nomi degli insegnanti e dei direttori che s'incaricarono della raccolta delle offerte, e l'importo complessivo contributo da ciascuna classe e per quale egli lasciò la relativa ricevuta. Come fu detto ieri, tutte le Scuole della Circo-scrizione risposero con entusiasmo e si raccolsero in totale lire 1785.05, che saranno impiegate nel dotare l'Istituto «S. Filippo Neri» di una buona biblioteca scolastica.

Ecco l'elenco delle offerte:

(Direzione Didattica di Fiume Veneto Lire 130 - Polga Maria 7 - Palù Cleonantina 20 - Favit Giannina 15 - Grillo Marco 47 - Palermo Antonio 10 - Troja Sebastiano 75 - Petris Candida 78.30 - Segolatti Emma 137.20 - Milanese Giacomo 10 - Dal Medico Amalia 10 - Paura Angelo 165 - Gasparini Domenico 227.10 - Sedita Michele 60 - Rossi Giuseppe 86.65 - Platania Santo 55.70 - Totale L. 1242.05.

Direzione Didattica di Meduno: Direttore Didattico Gardini Oreste 260.50.
Direz. Didattica di Casarsa: Diret. didatt. Ciro Sandri 125.
Direz. didattica di Spilimbergo: diret. didatt. Pesante Giacomo 77.
Direz. didattica di Pinzano: Insegn. Manes Pasquale L. 22 e Petris Luca 21.50 assieme 43.50.
Direz. didattica di Maniago: Insegnante Masutti Guglielmo 41.

TALMASSONS

Un toro inferocito uccide una donna a Fiumignano e mette in subbuglio tutto il paese

Stamane verso le 8, avvenne a Fiumignano una gravissima disgrazia che portò il tutto in una famiglia, e che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze.

Dalla stalla del marchese Mangilli, veniva portato fuori un toro, mentre usciva dalla chiesa, dall'aver assistito alla Messa una folla di gente.

L'animale ad un tratto imbizzarrito strappò di mano la corda al famiglia, e dati quattro salti, mugghiando cominciò a correre inferocito per la piazza.

In un attimo tutta la gente urlando dallo spavento si sbandò e corse a rifugiarsi nelle case. Il toro raggiungeva certa Teresa Braida fu Luigi di 65 anni e le dava contro a cornate ferocemente. La povera vecchia fu colpita più volte e calpestate.

Intanto i più animosi cercavano di ricondurre in stalla la bestia, e fatti avanzare dei carri, echhiusa così la strada e obbligavano ridosso al muro. Con un capio fu poi solidamente assicurato ad un gelso.

Intanto venivano prodigati i primi soccorsi alla sventurata Braida, la quale però in seguito alle lesioni riportate, cessava di vivere poco dopo.

AMPEZZO

Neurologia

Con profondo dolore il paese ha appreso oggi, 12, la morte della buona signora Domenica Del Zotto vedova Benedetti, di anni 73, avvenuta dopo una lunga malattia. Donna caritativa e di elette virtù, era circondata da grande considerazione e la sua dipartita lascia certamente un grande vuoto in famiglia e fra quanti ebbero modo di conoscerla. - Alla famiglia ed ai parenti, le nostre più sincere condoglianze.

ZOPPOLA

Ancora dal furto al Credito il danaro reale si riduce a 10 mila lire

Abbiamo dati ieri notizia dell'autocassimo furto perpetrato alla succursale del Credito Veneto di Zoppola.

Possiamo ora precisare che ascendeva a circa lire 10 mila, tale essendo la somma in contanti che si trovava nella cassaforte.

L'Istituto è poi coperto di assicurazione contro i furti presso la Società «Assicurazioni Generali di Venezia».

Una importante assemblea del Consorzio di bonifica dell'Agro Monfalconese.

Domenica 8 corrente nel salone dell'Ass. P. Zorutti di Cervignano, ebbe luogo l'assemblea degli interessati al Consorzio di bonifica dell'Agro Cervignanese per deliberare sulla nomina del Consiglio dei Delegati e per la trattazione di vari argomenti riflettenti l'attività svolta ed il programma da sviluppare.

Molti gli intervenuti che rappresentavano circa il 60 per cento della proprietà consortaria; grande l'animazione dei singoli ed il loro interessamento per la materia iscritta all'ordine del giorno.

Dopo un cordiale saluto agli ospiti rivolto dall'avv. cav. Mario Parmeggiani nella sua qualità di Commissario Prefettorio di Cervignano e di Presidente dell'Ass. Zorutti hanno dato relazione il sig. Luigi Alfonso Gortani e l'ing. Michele Lanari delle attività svolte dal Consiglio provvisorio dei delegati dall'ultima assemblea.

Venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea, lieta di essere per la prima volta riunita a decidere sulle sorti del nuovo ente costituito a norma di legge dopo il completo riconoscimento da parte del Governo Nazionale; ringrazia il Governo Nazionale e l'Autorità Politiche tutte l'Eccellenti Presidente del Magistrato alle Acque e l'On. Ufficio del Genio Civile di Gorizia per l'impulso e l'assistenza autorevole e cordiale data al Consorzio nel periodo della sua costituzione.

Prende atto con compiacimento della relazione comunicata dal sig. Presidente della Deputazione provvisoria riguardante l'attività svolta dalla stessa Deputazione in ordine alla costituzione ed al funzionamento del Consorzio;

Approva incondizionatamente l'opera della Deputazione provvisoria per i provvedimenti connessi, al fine anzidetto per quanto si riferisce all'ordinamento consortaria come alla manutenzione delle opere di bonifica nel territorio dispendente, tenuto conto delle disposizioni adottate per l'abbattimento di alcuni molini;

Riassume e rivendica ai proprietari dei terreni inclusi nel perimetro consortario l'iniziativa per l'esecuzione delle opere di bonifica integrale per la migliore trasformazione idraulica dei terreni stessi;

Ritorna la necessità che prima di ogni altra cosa l'Amministrazione Consortaria ponga mano alle opere che riguardano la prima fase della sistemazione generale dei fondi, i quali peraltro sono già da tempo assoggettati a coltura;

Considera come da parte dei privati proprietari non sia mancata e non manchi l'attività e la capacità a dare svolgimento ai lavori necessari per la completa e più razionale bonifica agraria al che convenzionalmente la legge consente al Consorzio Speciale di Bonifica di provvedere in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 59 e 63 del ripetuto T. U. di legge;

AMPEZZO

Neurologia

Con profondo dolore il paese ha appreso oggi, 12, la morte della buona signora Domenica Del Zotto vedova Benedetti, di anni 73, avvenuta dopo una lunga malattia. Donna caritativa e di elette virtù, era circondata da grande considerazione e la sua dipartita lascia certamente un grande vuoto in famiglia e fra quanti ebbero modo di conoscerla. - Alla famiglia ed ai parenti, le nostre più sincere condoglianze.

Intanto venivano prodigati i primi soccorsi alla sventurata Braida, la quale però in seguito alle lesioni riportate, cessava di vivere poco dopo.

Intanto i più animosi cercavano di ricondurre in stalla la bestia, e fatti avanzare dei carri, echhiusa così la strada e obbligavano ridosso al muro. Con un capio fu poi solidamente assicurato ad un gelso.

Intanto venivano prodigati i primi soccorsi alla sventurata Braida, la quale però in seguito alle lesioni riportate, cessava di vivere poco dopo.

Intanto i più animosi cercavano di ricondurre in stalla la bestia, e fatti avanzare dei carri, echhiusa così la strada e obbligavano ridosso al muro. Con un capio fu poi solidamente assicurato ad un gelso.

Intanto venivano prodigati i primi soccorsi alla sventurata Braida, la quale però in seguito alle lesioni riportate, cessava di vivere poco dopo.

Intanto i più animosi cercavano di ricondurre in stalla la bestia, e fatti avanzare dei carri, echhiusa così la strada e obbligavano ridosso al muro. Con un capio fu poi solidamente assicurato ad un gelso.

Intanto venivano prodigati i primi soccorsi alla sventurata Braida, la quale però in seguito alle lesioni riportate, cessava di vivere poco dopo.

Intanto i più animosi cercavano di ricondurre in stalla la bestia, e fatti avanzare dei carri, echhiusa così la strada e obbligavano ridosso al muro. Con un capio fu poi solidamente assicurato ad un gelso.

Intanto venivano prodigati i primi soccorsi alla sventurata Braida, la quale però in seguito alle lesioni riportate, cessava di vivere poco dopo.

Intanto i più animosi cercavano di ricondurre in stalla la bestia, e fatti avanzare dei carri, echhiusa così la strada e obbligavano ridosso al muro. Con un capio fu poi solidamente assicurato ad un gelso.

Intanto venivano prodigati i primi soccorsi alla sventurata Braida, la quale però in seguito alle lesioni riportate, cessava di vivere poco dopo.

Intanto i più animosi cercavano di ricondurre in stalla la bestia, e fatti avanzare dei carri, echhiusa così la strada e obbligavano ridosso al muro. Con un capio fu poi solidamente assicurato ad un gelso.

Intanto venivano prodigati i primi soccorsi alla sventurata Braida, la quale però in seguito alle lesioni riportate, cessava di vivere poco dopo.

Intanto i più animosi cercavano di ricondurre in stalla la bestia, e fatti avanzare dei carri, echhiusa così la strada e obbligavano ridosso al muro. Con un capio fu poi solidamente assicurato ad un gelso.

Intanto venivano prodigati i primi soccorsi alla sventurata Braida, la quale però in seguito alle lesioni riportate, cessava di vivere poco dopo.

Intanto i più animosi cercavano di ricondurre in stalla la bestia, e fatti avanzare dei carri, echhiusa così la strada e obbligavano ridosso al muro. Con un capio fu poi solidamente assicurato ad un gelso.

Intanto venivano prodigati i primi soccorsi alla sventurata Braida, la quale però in seguito alle lesioni riportate, cessava di vivere poco dopo.

Intanto i più animosi cercavano di ricondurre in stalla la bestia, e fatti avanzare dei carri, echhiusa così la strada e obbligavano ridosso al muro. Con un capio fu poi solidamente assicurato ad un gelso.

Intanto venivano prodigati i primi soccorsi alla sventurata Braida, la quale però in seguito alle lesioni riportate, cessava di vivere poco dopo.

Intanto i più animosi cercavano di ricondurre in stalla la bestia, e fatti avanzare dei carri, echhiusa così la strada e obbligavano ridosso al muro. Con un capio fu poi solidamente assicurato ad un gelso.

Intanto venivano prodigati i primi soccorsi alla sventurata Braida, la quale però in seguito alle lesioni riportate, cessava di vivere poco dopo.

Intanto i più animosi cercavano di ricondurre in stalla la bestia, e fatti avanzare dei carri, echhiusa così la strada e obbligavano ridosso al muro. Con un capio fu poi solidamente assicurato ad un gelso.

Intanto venivano prodigati i primi soccorsi alla sventurata Braida, la quale però in seguito alle lesioni riportate, cessava di vivere poco dopo.

Intanto i più animosi cercavano di ricondurre in stalla la bestia, e fatti avanzare dei carri, echhiusa così la strada e obbligavano ridosso al muro. Con un capio fu poi solidamente assicurato ad un gelso.

Intanto venivano prodigati i primi soccorsi alla sventurata Braida, la quale però in seguito alle lesioni riportate, cessava di vivere poco dopo.

Intanto i più animosi cercavano di ricondurre in stalla la bestia, e fatti avanzare dei carri, echhiusa così la strada e obbligavano ridosso al muro. Con un capio fu poi solidamente assicurato ad un gelso.

Le Cronache della Ribalta

di Renato Simoni

Da quando è diventata abitudine diffusa che i critici drammatici, quelli di professione e anche quelli occasionali, raccolgono in successivi volumi la loro opera frammentaria sparsa nelle colonne di questo o di quel quotidiano, si attendeva da molti giorni, con impazienza che a questo utile e per gli studiosi di teatro, prezioso lavoro, provvedesse anche Renato Simoni, dei critici italiani da tutti riconosciuto ed ammirato come il più profondo il più geniale e il più autorevole. Sicché ad aprire il titolo di «Cronache della Ribalta» (Ed. G. Barbera, Firenze), è ora finalmente venuto, si prova tra le infinite gioie questo rammontico: che dei molti articoli pubblicati nei sette anni che vanno dal 1914 al 1922, se ne trovino qui scelti e riuniti solo una quarantina. Certo tutti o quasi, si riferiscono ad opere tra le più significanti nate in quel periodo che il Simoni ebbe in conflitto di confusione, periodo che vide tramancare la vecchia formula teatrale, mentre una gioventù ardente e impaziente cercava la formula nuova.

Ma il volume, avverte l'autore, non ha la pretesa di riassumere la vita del teatro in Italia durante quel determinato periodo. Modestamente, troppo modestamente, il Simoni aggiunge che la storia dovrà essere fatta più tardi e da ben più acuti osservatori, ai quali egli dice di preparare una serie di racconti inventati da altri e da lui, soltanto riassunti con scrupolo di esattezza e di equanimità. Non sappiamo se lo storico futuro si varrà di quei racconti, ma certamente si gioverà dei giudizi acuti ed onesti, delle considerazioni intelligenti e giuste che Renato Simoni suole pronunciare con l'aristocratica eleganza e insieme con la ferma sicurezza che gli hanno guadagnato, da anni, la cieca fiducia del gran pubblico e il rispetto deferente degli autori e degli attori.

Per una solida preparazione culturale, per una sicura conoscenza della tecnica teatrale, per un innato buon gusto che facilita in lui la raccolta di giudizio, al grave compito di esercitare la critica drammatica nel massimo giornale italiano era già pienamente maturo Renato Simoni, quando nel 1914 fu chiamato ad assumere l'eredità di Giovanni Pozza.

La sua missione esercitata con tanta austerità nobilita e con passione così viva e tanto vigile senso della responsabilità da far tacere, sacrificato, il pur tanto applaudito autore, si convertì in un vero apostolato d'arte, agli obblighi del quale il nostro critico attende quotidianamente con entusiasmo sempre giovanile, in virtù di quel suo amore sconfinato al teatro che lo riempie di gioia eguale, sia che gli avvenga di scoprire in un vecchio negozio un'edizione rara di Voltaire, sia che gli capiti la sorpresa di ascoltare una buona commedia di giovane autore, siciliano o ucraino, o di dover lodare, in una cronaca, un oscuro generico per una riuscita interpretazione.

Per dieci mesi all'anno (gli altri due se li gode beato nel suo piccolo di Vigriù tra lo ziriare dei fedi e il sorggiare dei fringuelli) il Simoni si vede nell'una poltrona di questo o di quel teatro milanese, in media tre o quattro sere per settimana, ad ascoltare commedie nuove. L'espressione del suo volto sempre attento e quasi preteso verso la ribalta, rivela ora la sua intima gioia ora il suo disagio tormentoso. E quando entra in teatro, sempre egli ha già lavorato sette o otto ore chiuso dal suo studio innumero di volumi intonsi, di copioni da leggere e da giudicare, di fogli bianchi sparpagliati qua e là, nei quali «Furbo» va segnando le agili strofette e le argute prime facete. Nulla di quanto in palcoscenico vien detto e fatto, sfugge al suo sguardo di osservatore acutissimo. Pronto nell'afferrare e nel connettere, rapido si forma in lui il processo giudicativo. Ogni elemento, favorevole o contrario, viene considerato e valutato al suo esatto valore, e contribuisce a formare il giudizio complessivo. Bastano a Simoni, per compiere questo lavoro mentale, dieci minuti che l'automobile impiega a portarlo dal teatro al giornale, falvolta ad ora assai tarda, quando più intenso si fa il rullo delle macchine impazienti. Le cartelle allora arrivano in tipografia una dopo l'altra, rapidissime, che si letta col minuto secondo; e l'indomani mattina il lettore si trova davanti una colonna e mezza di prosa così chiara, colorata, fresca ed elegante che pare fuggita da un paziente lavoro di cesello.

Il metodo di stesura che egli adotta, quasi sempre è del massimo rispetto per l'arte, ed offre un singolare vantaggio al lettore. Del primo egli mette avanti subito l'idea, cioè racconta con larghezza e precisione di particolari e in forma piacevolissima, la trama, intercalando alla narrazione, quando ciò ritenga vantaggioso, delucidazioni ed osservazioni atte a rischiarare il concetto dell'autore.

Non è raro il caso che, attraverso il suo riassunto e la sua interpretazione, una commedia guadagna in forma e in sostanza; cioè può avvenire spesso che il Simoni, arrivando ad afferrare un'idea balenata all'anima ma da questo non, o male espressa, la renda così chiarificata nella sua bella prosa, che l'autore per primo deve essergli grato. Una volta esposto il «fatto», il lettore gode il vantaggio di poter meglio comprendere ed apprezzare le considerazioni, i rilievi e la sentenza del critico; quando questi, sempre cortese e non mai, come si crede, eccessivamente indulgente, entra in funzione con la pienezza dei suoi diritti e con la gravità delle sue ragioni fatte di buon gusto e di sapere.

Passati al vaglio della sua grande erudizione, che non è mai ostentata e che non pesa, e della sua squisita sensibilità ricca di commozioni sincere e di repulisti decise, tutti i lavori vengono posti dal Simoni nella loro giusta e vera luce. Non gli fan velo agli occhi prevenzioni di sorta, né preconcetti. Davanti all'opera d'arte, e di pensiero, egli non domanda donde venga, né se chi l'ha scritta appartiene a questa o quella scuola. Rappresenta questa o quella tendenza. Alle une e alle altre, in un periodo nel quale ne son sorte tante, filosofiche e cerebrali, il Simoni ha saputo mantenersi estraneo e superiore, pur studiandone il movimento, riconoscendone le ideologie ed accettando quel che di buono vi è in ciascuna. Nel giudicare opera le più diverse per contenuto, forma e significato, egli ha continuato ad affidarsi al sano criterio di discernere il bello dal brutto, il vero dal falso, l'arte dall'artificio, di scoprire il pregio anche se sepolto sotto un monte di difetti, o di rimproverare le oscurità e le vacuità anche se mascherate di fantasmagorie di fiori e di colori e di parole.

Preferisce che gli autori parlino al cuore e col cuore ama giudicare; ma anche quando è in questi ultimi anni di pirandellismo e avvenuti spesso) l'interessato è solo il cervello, quello del Simoni sa cogliere con sicurezza di intuito ricostruire ed illuminare la smarrita mente del lettore. Pretende sempre che i personaggi sieno uomini e non marionette, cioè abbiano un'anima e un volto nei quali si possa leggere con chiarezza, e una vita interiore della quale lo spettatore sia in grado di seguire e di comprendere tutti i moti. Alla consistenza ed all'evidenza psicologica dei personaggi egli annessa giustamente la massima importanza, tanto nel teatro drammatico che in quello comico; e per questo, quando da conto d'una commedia, nel ricostruire la vicenda mette in rilievo ogni sfumatura sentimentale dei protagonisti, e tiene conto dei loro stati d'animo, ed esige che ogni loro azione abbia una preparazione psicologica alla quale lo spettatore non deve rimproverare, ma esserne riformato, perché nulla abbia da apparire, gli troppo, strano od oscuro, e specialmente la soluzione, lieta o tragica, abbia l'alta la vero-ingiustizia che avrebbe nella vita.

Ecco che cosa vuole Renato Simoni nel teatro: la vita, l'umile, la semplice vita quotidiana, che è quanto dire la verità. Ciò spiega la sua simpatia per la commedia borghese o il suo più grande amore che per Goldoni. Ciò vuol dire che anch'egli, e non ha diritto più di tutti, benché non l'abbia bandita con proclami e con polemiche, ha la sua idea, il suo punto di vista, che gli è norma generale di giudizio. Raccuosi in poche righe, questo suo «credo» il Simoni l'ha messo in fondo al libro, quasi per dare ragione al lettore dei giudizi che nel libro sono espressi, e che sono tutti di una rara coerenza.

Riformatori di tutti i tempi, il segretario è questo: ed è facile! Nel teatro, di dove la vita è uscita, uscita dalla maniera, riconducete la vita. Tutte le riforme, in tutti i tempi, furono fatte così: tutti i riformatori, da Lopez de Vega, al Molière, allo Shakespeare, a Goldoni, han fatto questo. Nessuno di essi pensò di portare nel teatro che muore, al posto degli uomini che non ce son più, le maschere, o gatte come quelle che usano adesso.

Verità sacrosanta e universale, che se non bastasse l'autorità del critico a pronunciarla, a sanarla, soccorre l'autore di quei due giudizi che sono «La vedova» e «L'orgoglio» nei quali, in vita, conservando la sua più fresca naturalezza, è nobilitata dalla più squisita forma d'arte.

Giuseppe Silvestri

C R O N A C C I T A D I N A

Le patriottiche cerimonie in onore ai Caduti Una riunione del Comitato

Alle 18.30, in una sala del Palazzo Municipale, con l'intervento del Podestà, seguita dall'annunziata riunione generale del Comitato per il Tempio ai Caduti e il Parco della Rimembranza.

Nel aprire la seduta il presidente sig. Vittorio Marzovichi, dopo aver esposto come procedano i lavori del Tempio ed aver data relazione dell'opera sin qui svolta dal Comitato per l'organizzazione delle cerimonie inaugurali fissate definitivamente per il 20 maggio corrente, ritiene doveroso affermare che la presidenza del Comitato e di spettabilità del Capo dell'Amministrazione Comunale, e cioè del Podestà on. Russo.

Viene discusso il programma della cerimonia, ma nulla di definitivo resta fissato poiché ancora non si conosce il nome dell'Augusto Principe che alle cerimonie rappresenterà S. M. il Re, ma S. E. il Capo del Governo ha designato il proprio rappresentante e di conseguenza non sono notorie le ore di arrivo e la partenza dagli illustri ospiti cui Udine si appresta a tributare entusiastico accoglienze.

Il cav. Marcello Cacciani riferisce sui progetti studiati dalla commissione artistica in merito agli addobbi del Tempio, del Parco, del piazzale della Stazione e della piazza Vittorio Emanuele. Il comm. prof. Pizzio, direttore generale della Scuola Elementare, rende edotto il Comitato sul come proceda la preparazione della massa corale, oltre mille alunni delle Elementari e duemila studentesse dell'Ist. Musicale, che in Piazza Vittorio Emanuele canterà con accompagnamento della banda cittadina la Canzone del Piave, l'Inno a Roma, Giovezza ed un inno composto per l'occasione dal prof. Antonio Ricci.

Il cav. dott. De Poloni, ispettore della Polizia Municipale, espone le disposizioni concrete per varie cerimonie al Parco e d'avviso che dovrebbero intervenire soltanto le autorità cittadine, le associazioni ed il popolo; la cerimonia inaugurativa del Tempio, invece, oltre alle autorità e rappresentanze, presenzieranno ai posti d'onore le famiglie dei Caduti e gli Orfani di guerra. Le co-

lleghe, le associazioni combattenti e le rappresentanze militari prenderanno posto sul terrapieno della piazza.

Il collega Valentini, fiduciario del Sindacato Riformisti, brevemente riferisce sul numero unico che uscirà nella patriottica occasione e che conterrà autografi di illustri personalità ed illustrerà con nitide fotografie l'inaugurazione del Tempio e il Parco.

Per ultimo prende la parola, fra l'attenzione vivissima degli intervenuti, il Podestà on. Russo il quale, ritenuto che per la prima volta presenzierà ad una riunione del Comitato Onoranze ai Caduti, porge a tutti i componenti d'esso un saluto deferente ed un elogio per l'opera veramente encomiabile finora svolta. E' certo che le cerimonie riusciranno degne delle mai smentite tradizioni patriottiche del nostro popolo e, nel mentre accetta di sovrintendere ai lavori del Comitato, prega il signor Marzovichi di non voler rinunciare all'onore ed alle responsabilità del posto finora tenuto con encomiabile attività.

L'on. Russo ritiene necessario ultimare in ogni parte i lavori del Tempio e dà all'uopo ampio mandato all'ingegnere capo del Comune affinché provveda di conseguenza.

Il lieto di partecipare al Comitato che ormai assennato l'intervento alla cerimonia di un Principe del sangue e di un membro del Governo. Propone che alla cerimonia consacrata del Parco della Rimembranza siano presenti anche le famiglie dei Caduti e le rappresentanze dell'Esercito, della Milizia e della Aeronautica e che presso la colonna romana venga celebrata una messa da campo da S. E. l'Arcivescovo (Delle relative grafiche è incaricato Padre Alfonso Benetti, Priore della Grazie).

Propone inoltre che le autorità vengano presentate al Principe nelle sale della loggia Municipale non appena ultimata la cerimonia inaugurativa del Tempio ai Caduti.

Viene quindi, su proposta dell'on. Russo, nominata un' apposita commissione per i ricevimenti al Principe, quindi la laboriosa seduta è tolta. Il Comitato si riunirà nuovamente mercoledì 18 corr. alle ore 20.30.

UNIVERSITA' POPOLARE L'indole degli scritti di P. Zorutti e C. Percoto

Mercoledì, all'Università Popolare, continuando il ciclo delle lezioni su «Friuli nostro», il dott. Pietro Someda de Marco, appassionato e dotto cultore di cose friulane, ha parlato sul tema: «L'indole degli scritti di Pietro Zorutti e di Caterina Percoto».

Di questa conferenza seguita con vivo interesse dal folto e distinto auditorio, diamo una pallida traccia: «L'indole poetica delle moltitudini si manifesta generalmente in due estremi opposti: nell'idillio e nella satira. Queste due diverse espressioni di sentimento si ispirano spontaneamente e sporadicamente nel popolo affermandosi in brevi componimenti che hanno origine, sempre soggettiva, dal contrasto degli aspetti diversi della vita vissuta. E quando l'idillio e la satira si rannano attraverso il pensiero e l'arte di chi sa elevarsi dalla massa comune divengono libri, e l'uno corregge il popolo e l'altro lo perfeziona».

Questa indole varia di poesia popolare la troviamo sviluppata in modo felicissimo nella poesia di Pietro Zorutti — satira ed idillio insieme retti ed educati ad una nuda realtà — e nella prosa di Caterina Percoto, dominata dall'amore, vivificata e circoscritta dall'ideale.

L'uno illustra nei pensieri sbrigliati che sanno cogliere ovunque il destino di ridere e flagellare con cui si prendono a szi e i difetti degli uomini per correggerli e migliorarli; l'altra insuperabile nella graziosa armonia dei suoi sentimenti, che sanno ricercare dolcemente il più recondito ed eletto pensiero altrui.

La poesia dello Zorutti nacque dal popolo di cui ritrae le virtù e i vizi e come tale è veramente popolare: è tutta la giovialità schietta della nostra gente; essa si traduce in un bisogno di pace; e si chiarisce ora in una risata grossa e senza fielle, ora in scatti tumultuosi che denotano la intemperanza del suo genio epigrammatico, ora elevando il pensiero civile a sdegno e magnanime aspirazioni, ponendo se stesso primo personaggio comico fra la folla dei suoi soggetti che egli domina rivestendoli di una invadente comicità. Ed è difficile stabilire fino a qual punto la vena poetica dello Zorutti asseconda se più il ruolo della fantasia o l'impulso corrotto dei tempi: quando leggiamo «Geol d'avril», «Plovisine», «Ce matine», «Primevere», «Gnot dai muars», ci sembra di vedere in lui una personalità tutta diversa da quella che scrisse i suoi lazzi; una pensosa tenerezza per la natura, per il paese, per i suoi cari lo guida specie negli ultimi anni della sua vita, e si scorge in lui un' indole sentimentale che ci commuove e ci trasporta a vivere nella sublimità del pensiero, fra le idealità dell'uomo generoso e onesto.

Ma se l'ingegno plastico dello Zorutti si circonda più spesso di allegria, l'ingegno contemplativo della Percoto si circonda di mestizia, e attraverso quell'atmosfera tiepida e trasparente am presentarsi lo spettacolo degli affetti generosi e salutaris.

La Percoto nella sua intima comprensione del bene si compiace di dividerlo idealmente in due parti: la società; da una parte ritraendo quasi un mondo da lei pur vissuto ma fuori di sé, pone i suoi personaggi rozzi ma buoni, nei quali opera l'indole del bene di natura e spontanea ispirazione, dall'altra ritraendo se stessa colloca i personaggi finiti per cultura ed educazione, in cui opera l'intelligenza del bene.

La sua è una missione continua di bene; il male non esiste ed è solo intravisto di scorcio; una salda integrità di coscienza mette in gara ogni opera buona. L'azione, il soggetto delle sue novelle si sviluppa da indoli consimili e affettuose che si cercano. Né la Percoto si ferma solamente agli umili casolari, al fecondo campicello, alle gioie e patimenti ristretti nella cerchia del focolare domestico; ma essa eleva il suo canto coraggiosamente nei destini vastissimi e tormentosi della Patria e della Società, e l'intento politico raggiunge spesso la forza dell'intento morale.

Così Zorutti con la satira ci diede più il male che il bene, considerandoci la vita una lotta continua ove lo squilibrio delle umane cose dà origine a miserie di ogni sorte, e che ogni copre col suo riso anche quando l'anima sua gentile vorrebbe piangere; la Percoto con l'idillio ci diede più il bene che male, facendo sparire e fondendo nell'amore le vive contraddizioni dell'umana esistenza.

Questi i concetti svolti con lucidità e accuratezza d'indole dall'egregio dott. Someda de Marco, il quale, alla fine salutato da calorosi e prolungati applausi.

L'Istituto Naz. per gli orfani dei maestri

L'Istituto Nazionale per gli Orfani dei Maestri ha aperto un Concorso per 4 posti nel Convitto di Assisi riservati agli orfani; 21 posti nel Convitto di Anagni riservati alle orfane; 1 posto nel Convitto di Assisi riservato a figliuolo di insegnante di direttore didattico con numerosa prole; 174 borse di studio da L. 700 annue riservate agli orfani ed alle orfane.

Le domande, in carta semplice, dovranno essere spedite al Presidente del Comitato provinciale (R. Ispettore Scolastico) entro il 30 giugno 1927 con i documenti relativi.

Tutti i documenti da presentarsi sono esenti dal bollo e dovranno essere rilasciati in data posteriore all'11 aprile corr. ad eccezione dei certificati d'uscita e di vaccinazione che possono essere anche di data anteriore.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Comitato Provinciale (R. Ispettore Scolastico Udine).

CONTI DI RITORNO DELLE CAMBIALI

Il Bollettino Ufficiale 15 febbraio 1927 della Direzione Generale del Demanio e delle Tasse contiene le seguenti istruzioni circa la tassazione di quietanza dovuta sui conti di ritorno delle cambiali:

«Essendo sorti dubbi si dichiara che, ai fini della determinazione dell'imponibile di tassa, deve computarsi nello ammontare del conto di ritorno l'importo della cambiale solo, quando quest'ultimo sia stato incluso fra le partite del conto stesso e scemato con le spese accessorie e consequenziali delle quali viene chiesto il pagamento. Che se invece l'importo della cambiale sia indicato a parte nell'istestazione del conto, al solo scopo d'identificare l'effetto al quale il documento si riferisce, e non venga affatto conteggiato con le spese accessorie e consequenziali, la tassa deve commisurarsi solo all'ammontare complessivo delle dette spese».

CONGEDAMENTO DI MILITARI

Il «Giornale militare ufficiale» pubblica un'ordinanza del Ministero della Guerra, la quale determina che col giorno 5 giugno p. v. abbia inizio (e sia condotto a termine entro 5 giorni) l'invio in congedo illimitato dei militari di truppa vincolati alla ferma ordinaria di 18 mesi, che abbiano risposto alla chiamata alle armi della classe 1906 (8-24 aprile 1926); i quali, per avere frequentato i corsi della istruzione premitaria, abbiano titolo alla riduzione di tre mesi di servizio in forza delle disposizioni contenute nel N. 6 della Circolare Numero 144 del Giornale militare 1926.

Il libro non solo è prodotto d'ingegno e d'arte, ma è strumento della coscienza nazionale.

L'ORARIO ESTIVO sulla tranvia Udine - San Daniele Sulla Tranvia Udine S. Daniele l'orario estivo verrà attuato a cominciare da lunedì 16 corr. come segue:

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.30 - 9.10 - 12.00 - 15.10 festivo - 17.10 diretto - 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 - 10.40 - 13.10 - 16.25 festivo - 18.15 diretto - 20.05.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 - 7.45 diretto - 13.15 - 17.20 - 18.20 - 20.30 festivo.
Arrivi ad Udine P. Gemona: ore 7.25 - 8.50 diretto - 14.30 - 18.35 - 19.30 - 21.40 festivo.

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno comitive delle autocorriere: Maniago - Tramonti - Clauzetto - Pieltungo.

La Festa del Fiore

Il giorno dello Statuto, 5 giugno prossimo, si rinnoverà — certamente in tutta l'Italia — anche nel nostro Friuli la «Festa del Fiore», la simpaticissima ed umanitaria manifestazione di beneficenza e di propaganda antituberculosa. Una prima adunanza del Comitato Provinciale ordinatore è indetta per lunedì 16 corr. alle ore 17 nella Sala del Consiglio Provinciale (Palazzo della Provincia, ex Belgardo) per la proclamazione del Comitato d'onore, per l'approvazione del programma della Festa e l'organizzazione dei lavori.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE (13 maggio 1927)

Nati vivi: maschi 4, femmine 3.
Pubblicazioni matrimoniali: Amedeo Treu impieg. - Emenegilda Ivanovich casal. - Ferdin. Bizzarini agente Anna Feruglio sarta - rag. Virgilio Baselli impieg. Emilia Talmassano civile - Ant. Stefanutti falegn. Maria Nabergoi casal. - Beniamino Covi carpentiere Mafalda D'Antoni casal. - Mario Piutti filatore Maria Di Giusto tessitrice.
Matrimoni: Ant. Casarsa automobilista Maria Nigris casal.
Morti: Italia Fiorito Gervasutti fu Gaspare a. 64 casal. - Alessandro De Marzio fu Ang. a. 59 orfice - Giuseppina Boccioni fu Ang. a. 70 casal.
Sviluppare con i libri le proprie cognizioni, significa preparare a se stessi ed alla Patria un migliore avvenire.

Ospizio Marino Friulano La partenza del primo scaglione per il Lido

Stamane, col treno che parte da Udine alle 9, l'Ospizio Marino Friulano ha inviato al Lido di Venezia per la cura balneare il primo scaglione di bimbi dell'intera provincia. Alla nostra stazione sono saliti sulle vetture ferroviarie per loro appostamente riservate circa 70 fanciulli, ai quali si dovevano aggiungere — a Codroipo, a Casarsa, a Pordenone, a Sacile — altri piccoli, così da raggiungere in complesso il numero di 120. Fra questi, una trentina circa sono orfani di guerra, inviati alla cura per disposizione ed a spese del benemerito Comitato Provinciale.

La comitiva dei piccoli infermi, che attendono dal soggiorno alla spiaggia il risanamento ed il vigore fisico, era accompagnata fino a destinazione dal dott. prof. Enrico Morpurgo, vicepresidente dell'Ospizio Marino Friulano e della Federazione Provinciale per la Maternità e l'Infanzia, dalla maestra signorina Margherita Falcetti e da numerosi e scelto personale di scorta. Alla partenza del treno assistevano il presidente dell'Ospizio, dott. cav. Umberto Grillo, la segretaria, signorina Ina Battistella, e il sig. Parussini, dell'Ufficio provinciale Orfani di Guerra.

I fanciulli resteranno al mare per un periodo minimo di 45 giorni.

Se amate la Patria acquistate e diffondete il libro italiano.

Il Segretario Generale del Sindacato visita il Manicomio Provinciale

Terzi mattina il geom. Consarino accompagnato dal segretario dell'Ass. dei Pubb. Impiego, sig. Olivieri Paolo si è recato a visitare il Manicomio Provinciale, di S. Osvaldo.

Prima di procedere alla visita il Segretario Generale ha presieduto l'assemblea degli infermieri del Manicomio ai quali ha dato assicurazione del suo personale interessamento affinché alla categoria che ha acquisito particolari benemerite nel campo sindacale per la disciplina e la fedeltà, sempre dimostrata possano essere concessi quei miglioramenti invano attesi per il passato.

Il Segretario Generale si è recato quindi a visitare il Manicomio.

Il direttore dott. Volpi Gherardini che egregiamente dirige il vasto e moderno istituto lo ha accompagnato attraverso i vari padiglioni illustrandogli i casi più interessanti e chiarendo i moderni criteri di cura adottati.

Il geom. Consarino nell'allontanarsi si è vivamente commosso col direttore del manicomio per la massima pulizia, il perfetto ordine e la disciplina ovunque riscontrata.

Un caso pietoso

Segnaliamo ai nostri lettori, e specialmente al cuore pietoso delle gentili lettrici, il caso veramente compassionevole di una famiglia di Udine la quale, in seguito ad una disgrazia commerciale da cui venne colpito il suo capo, si trova priva d'ogni mezzo e di ogni appoggio e langue nella più triste miseria, pure appartenendo, per nascita e per educazione, ad una dignitosa condizione sociale. Una madre e cinque figliuoli, il maggiore dei quali non ha dieci anni, reclamano il fraterno aiuto dei buoni. Noi confidiamo nel cuore dei nostri cittadini perché a quella madre desolata, a quei bimbi senza pane — che non possono contare oggi che sulla fraterna solidarietà dei buoni — giunga uno spontaneo e sollecito soccorso. E invitiamo gli aderenti a questa meritoria azione a voler versare il loro generoso contributo presso la Direzione di questo Giornale anticipando i più vivi ringraziamenti a nome dei beneficiari.

Scuola di musica alla Sede della 63. Legione Tepl.

L'Ufficio Stampa del Comando della 63. Legione ci comunica: Il Direttore della Banda della Milizia maestro Natale Zanco è disposto ad impartire gratuitamente agli iscritti alla Milizia ed all'Avanguardia lezioni di musica, tutti i giorni, nei locali del Comando di Legione. Le Canzoni Vere che intendono frequentare la nostra scuola di musica sono inviate a darsi in nota al Comando. La prima prova di banda è fissata per stasera alle ore 21. Sarà presente il sig. Comandante della Legione che farà comunicazioni ai componenti la musica.

AVVISO SACRO

Domenica 15 corr. nella Chiesa di S. Spirito, ove c'è l'adorazione del SS. Sacramento tutti i pomeriggi dalle 14.30 alla sera, vi sarà un'ora di adorazione in comune dalle 18, alle 19 con predica di un valente oratore. La coltura è il blasone degli umili.

ARTE e TEATRI

TEATRO SOCIALE I COSACCHI DAL KUBANY
Vivissimamente è attesa per il Coro dei Cosacchi del Kubany, il quale ottiene in questi giorni a Trieste entusiastici consensi. Il primo dei due concerti che la nostra città potrà gustare è fissato per domani sera alle ore 21.

LA RECITA DELLA ZORUTTI
Questa sera, sabato, al Sociale la Compagnia Filodrammatica «P. Zorutti - T. Ciconi» del Dopolavoro — aderendo all'invito per la festa del Libro — darà una rappresentazione con il lavoro di N. Bertini: «Tutta la vita in quindici giorni».

Il teatro di Santa Caterina
Ricordiamo che stasera seguirà a Santa Caterina l'inaugurazione del Cinema-Teatro, con la commedia «Il si studiat» di B. P. Pellarini, recitata dalla Compagnia del Teatro Friulano. Presterà servizio la brava banda di Lavarano.

La Ditta SECONDO BOLZICCO UDINE - (Piazza Mercatoneuve 5 R) MERCERIE - MODE - NOVITA'

fa noto alla sua Spett. Clientela che a datare da lunedì 16 corrente data la rivalutazione della lira praticherà uno sconto del 10 per cento su tutti i propri articoli. Per maggiore sicurezza del compratore detto sconto verrà praticato in sua presenza sui prezzi fissi segnati su ogni articolo. Non approfittare significa non fare il proprio interesse!

Per la vita felice

è coefficiente di primo ordine il non distillarsi nelle ristrettezze. Chi tralascerà di tentare la sorte, acquistando un biglietto per la Lotteria Nazionale pro Unione Italiana dei Cecchi con estrazione prorogabile al 19 MAGGIO Essi costano soltanto L. 2 e con un biglietto solo si può concorrere a premi per MEZZO MILIONE

CINEMA CECCHINI TEATRO

Oggi dalle ore 17 grande premiere
«LA PADRONA DELLE FERRIERE»
L'intreccio del capolavoro, la sfarzosa messa in scena, il trionfo della bontà e dell'amore nell'assillante pensiero degli affari, assicurano al CINEMA CECCHINI un vero trionfo Grande Concerto Orchestrale Prezzi normali

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 ultimissime acclamate repliche
Addio, mia bella addio...!
Comiche scene della vita militare in guerra interpretata dal celebre Vallace BEERY Grande Concerto - Successo enorme

Cinema Moderno (Gestione Anonima Pittaluga)

Oggi, 14 maggio, terza giornata di visione dell'imponente capolavoro in 3 episodi
AIONBRA delle BANDIERE
Episodi storici della rivolta Vandea, capolavoro di scene drammatiche e toccanti; di meravigliose visioni di un passato di sfarzosa grandezza. Concerto orchestrale con speciale adattamento musicale. Prezzi soliti. Lunedì 16, seconda giornata: LE AQUILE PRIGIONIERE

Provvedimenti del Podestà per le scuole

Nomine di insegnanti
Con la morte del maestro sig. Cavagna, il trasferimento del maestro sig. Petris, e la cessazione delle maestre signore Notari, Bosco, Brighelli, Muminaris e Zancani, si resero disponibili nelle nostre scuole sette posti di insegnanti dei quali cinque per maestri e due per maestre.

Il Podestà Luigi Russo, ha pertanto trasferito dalle scuole rurali alle scuole urbane la maestra signa Maria Coccolo come provvisoria e ha deliberato di promuovere a straordinaria nelle scuole miste rurali le maestre in soprannumero di ruolo signa Luigia Orlando e sig. Adele Piva ved. Dario attualmente provvisoria nelle scuole stesse, e di nominare maestre in soprannumero di ruolo le maestre in soprannumero provvisorio signa Luigia Del Missier e sig. Teresa Bavolani Galizia le quali nella graduatoria del concorso generale 1925 seguirono immediatamente le vincitrici già assunte in servizio.

Il Podestà ha poi deliberato nell'ammnistia del concorso magistrale che dovrà essere aperto quest'anno di nominare maestri in soprannumero di ruolo con decorrenza dall'inizio del prossimo venturo anno scolastico la signorina Bianca Marzucci ora alla dipendenza dell'amministrazione scolastica regionale, e di riassumere la sig. Giuseppina Cacciani Meneghelli, e Ghella Francesco-Rago nel ruolo delle scuole miste rurali.

Per il ribasso dei prezzi

S. E. l'on. conte Suardo, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio agli Interni, ha diretto al Podestà di Udine on. Russo la seguente lettera:

«Mi è particolarmente gradito esprimere alla V. S. on. il compiacimento di S. E. il Capo del Governo per l'azione svolta da S. V. per attenuare costò il caro-vita e per i risultati già ottenuti, soprattutto con progressiva riduzione del prezzo del pane».

p. Il Ministro f. to. Suardo»

Questa comunicazione interessa l'azione svolta dal Comune nella scorsa settimana. Sappiamo ora che l'illusterrimo sig. Prefetto comm. avv. Agostino Iraci ha indetto per lunedì una interessante riunione allo scopo di coordinare l'azione dei ribassi, per farla sentire oltre che nelle vituarie, sulle merci per quanto costituisce generi di prima e indispensabile necessità e con riferimento al sensibilissimo mutamento finanziario del mercato.

A tale riunione interverranno oltre all'on. Podestà, il Segretario della Federazione Provinciale Fascista e il Segretario Provinciale del Sindacato e della Federazione dei Commercialisti, anche le rappresentanze di quegli Enti che debbono costituire base per un equo convenzionamento dei prezzi nella nostra città.

Se siete fascisti facilitate il Governo del popolo, diffondendo fra questo il libro italiano.

Il Comandante della 63. Legione ai Segretari delle Sezioni del P.N.F.

L'Ufficio Stampa della 63. Legione comunica: Il Comandante della 63. Legione, «Tagliamento» Senatore Macellari prof. Nino ha diretto il seguente saluto ai Segretari delle Sezioni del P. N. F. della Provincia di Udine:

«Ai signori Segretari delle Sezioni del P. N. F. della Provincia di Udine. Nell'assumere il comando della 63. Legione «Tagliamento» mi è gradito rivolgere ai camerati dirigenti le Sezioni del P. N. F. il mio cordiale fraterno saluto, con l'assoluta certezza che i vostri rapporti saranno improntati all'affettuosa più sincera.

L'incorrutibile fede che ci affratella ed anima, renderà senza alcun dubbio, più intima e completa le relazioni fra Partito e Milizia, sempre pronti, l'uno come l'altro ai comandamenti del Duce.

Saluti fascisti»

L'on. Zimolo 2° avv. Pottocello per la campagna antiblasfema

L'on. Michelangelo Zimolo Segretario Federale Fascista ha fatto pervenire ai comm. Pottocello una nobilitativa lettera di piena adesione all'iniziativa da questi presa per la costituzione del Comitato Provinciale Friulano antiblasfemo, costituzione che avvenne l'altro giorno nella sala del Consiglio Provinciale, con la nomina del Prefetto comm. Iraci a Presidente del Comitato, cui saranno ora chiamati a far parte tutti i Podestà della Provincia, in qualità di presidenti delle sezioni comunali.

Altra nobile e calorosa adesione ha fatto pervenire all'avvocato Pottocello il Segretario Provinciale del Sindacato Fascista, Alberto Consarino. Sotto migliori auspici pertanto l'iniziativa del nostro Friuli — iniziativa che avrà il suo svolgimento sotto l'alto patronato di S. E. mons. Arcivescovo — non avrebbe potuto sorgere.

La nuova Sede del Comitato per le Piccole Industrie

Col giorno di lunedì 16 corrente gli Uffici del Comitato per le Piccole Industrie e della Filiale dell'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia saranno trasferiti in Piazza Vittorio Emanuele numero 5, ingresso dalla Loggia San Giovanni.

Negli stessi locali è pure trasferita la sede dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione professionale, Industriale e Commerciale.

IL CLUB SOCIALE IN GITA

Per domenica 22 corr. il Club Sociale indice una gita solida amena coline di Montenas iniziando così la serie di gite estive già predisposte dalla solerte presidenza del Club. Nella gita possono partecipare i soci e le loro famiglie.

INCISIONE ELETTRICA "VEROTONE", SENZA ALCUN FRUSCIO - INCISIONE ELETTRICA "VEROTONE", SENZA ALCUN FRUSCIO

DUE SUCCESSI SO. 8192 - Ca c'est Paris (La nuova Valencia)
STREPITOSI: One step di José Padilla
SO. 8185 - Monellina, Zapateado di G. Castorina

su dischi FONOTIPIA (ODEON)

In vendita presso tutti i negozianti del genere (non confondere la nostra marca con altre consimili)

INCISIONE ELETTRICA "VEROTONE", SENZA ALCUN FRUSCIO - INCISIONE ELETTRICA "VEROTONE", SENZA ALCUN FRUSCIO

ULTIMA ORA

S. A. R. il Duca d'Aosta lascia l'opera del Dopolavoro il nobile messaggio di saluto e la risposta di S. E. Turati

ROMA, 14. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Nel lasciare la presidenza dell'opera nazionale dopolavoro S. A. R. il Duca d'Aosta ha inviato a S. E. Turati il seguente messaggio:

Lascio la presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Riprendendo miti antichi profeti ho dedicato ad essa ogni amore. Prospera e sicura è ormai la sua forza. Sdegnosa di tregua volge indiana la mia attività e la mia passione ad altre fatiche nel nome della Patria. Nel distacco levo il mio saluto e il mio augurio ai lavoratori d'Italia cui mi lega fraternità di armi e affetto. Sia loro ad ogni ascesa del loro spirito verso la vittoria del domani. Confido l'opera al nuovo presidente S. E. Augusto Turati. E' un fiante del Caiso e del Piacere. Se io mi allontano rimane con lui nell'opera possente l'anima della terza armata che è anima della rinocata Italia. F. to Emanuele Filiberto di Savoia - Torino 11 maggio 1927.

S. E. Turati ha così risposto:

Nell'assumere per volontà del Duca la direzione dell'Opera Nazionale Dopolavoro saluto S. A. R. il Duca d'Aosta che ne è stato fino a ieri non solo il presidente ma l'animatore appassionato. Il generoso e fiero comandante della terza armata, il capo dei fanti lacerti e spietati rivolge la sua opera di fede ed è passione ad altre nobili e belle fatiche. Sarà compito mio e di tutti di far sì che il dopo lavoro continui ad essere quale la passione del Duca ha voluto. Luogo di riposo e di letizia dopo la fatica quotidiana, scuola di educazione fisica e morale. Tutti i lavoratori fascisti d'Italia salutano con decorazione l'Augusto Principe e promettono di volere essere sempre più fedeli dell'Italia fascista - Augusto Turati.

Una rivoluzione e un capo, il nuovo libro di S. E. Turati

La prefazione del Duca

ROMA, 14. — La Libreria del Littorio in Roma pubblica un nuovo libro di S. E. Augusto Turati segretario generale del P. N. F. dal titolo:

«Una rivoluzione e un capo». Per l'importante volume il Duca ha scritto la seguente prefazione:

«Mi piace, come già altra volta accompagnare con poche righe di introduzione questo volume che raccoglie gli ultimi discorsi pronunciati da Augusto Turati segretario generale del P. N. F. Gli ultimi discorsi in ordine di tempo, perché sono tutti di questa brillante primavera fascista dell'anno quinto della rivoluzione, ma più importanti forse, che i precedenti. Il bene ripubblicare questi discorsi perché tanti di essi sono chiamati in altre sedi fondamentali e tutti hanno in sé doti di fresca attualità che permette loro di sfidare, in pieno, il passare del tempo e il volgere degli eventi. Gli è che non si tratta di parole, ma di atti di fede, non si tratta di frasi vuote allineate secondo i modelli della vecchia eloquenza alla quale il fascismo sta torcendo sia pure con qualche pena, il collo, ma di enunciazioni dottrinarie, di orientamenti pratici, di dettami di azione fascista. I veterani del fascismo, quelli che si possono chiamare della "prima ora", non soltanto a regola di orologio ma per sostanza di fede, ammirano nei discorsi di Turati la linea dell'intransigenza, soprattutto morale, avversa a tutti i profittatori e le canaglie che si illudono di servirsi del fascismo a scopi personali. I fascisti delle altre ore e specie i giovanissimi ai quali soltanto è concesso l'onore di militare nel fascismo; sentono nell'oratoria di Augusto Turati la possia della forza di un uomo che in guerra e in pace nelle trincee e sulle piazze, ha scritto con coraggio una fede, non solo proclamata, ma profondamente vissuta. Tanta l'attività di Augusto Turati è rivolta ad affinare, perfezionare il partito, per renderlo sempre più idoneo ai nuovi compiti che la storia affaccia. Questa attività rettilinea e costante, illuminata dalla fede e dal disinteresse, mette Augusto Turati fra le figure di primo piano della rivoluzione fascista. — MUSSOLINI».

Per volontà di S. E. Turati il libro è venduto a totale beneficio delle organizzazioni. Banca del Bresciano.

Il Duce per il giro aereo nelle capitali d'Europa

ROMA, 13. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto stamane a Palazzo Venezia il conte de la Vouix che era accompagnato dal sottosegretario di Stato on. Balbo e dal segretario dell'Aerco Club. Ha espresso al Capo del Governo i sensi del suo grato animo per l'accoglienza ricevuta in Italia. Il Duce ha messo a disposizione del conte de la Vouix, il quale compie il giro aereo delle capitali d'Europa, un apparecchio pilotato dal tenente colonnello Licita e dal maresciallo Ise per la tappa Roma - Belgarda.

I premi dei buoni novennali

ROMA, 13. — Presso la Direzione generale del Debito Pubblico in Roma ha avuto luogo per i buoni novennali della ottava serie, la estrazione dei premi relativa alla scadenza del 15 maggio. Il premio di L. 100.000 è stato assegnato al buono 0.008.683; il premio di L. 50.000 al buono N. 0.045.594 — il premio di L. 10.000 al buono N. 1.821.024 e i premi di L. 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni N. 1.607.552 — 0.075.283 — 1.200.165 — 1.012.162.

La campagna al ribasso si intensifica in tutta Italia

A MILANO

MILANO, 13. — Il Comune e le organizzazioni fasciste stanno dedicando la più fervida attività alla campagna di rivalutazione della lira promossa dal Governo. Oggi il Podestà on. Belloni tornando dalla conferenza internazionale economica di Genova assistito dal vice podestà on. Farusio ha ricevuto i rappresentanti della società distributrice del gas per trattare una riduzione del prezzo da applicarsi nel prossimo mese di giugno. Dal canto suo il gr. usf. Morgheggi si occupa attivamente del programma degli alloggi specialmente importanti per la classe degli impiegati statali. Attendendo proporzionare il canone a quello dell'affitto pagato dal conduttore. Nella sede dei sindacati è stata tenuta una riunione dei rappresentanti delle corporative di Milano e Provincia per completare gli accordi sulla lotta contro il carovita. Sono state costituite squadre di vigilanza per il controllo delle disposizioni adottate dal comune e dalle organizzazioni a tutela dei consumatori.

A BERGAMO

Bergamo, 14. — Gli impiegati e salariati dell'Amministrazione Provinciale hanno votato un ordine del giorno nel quale premesso che mercede la opera saggia e fattiva del Governo Nazionale la nazione procede sicura sulla via dell'aspirato benessere economico corrisponde una sensibile progressiva rivalutazione della lira, spontaneamente dichiarano di accettare con fascistica disciplina nell'interesse collettivo la decurtazione della indennità caro viveri nelle misure e con la decorrenza che saranno stabiliti per i dipendenti statali aurgandosi che l'esempio degli umili serva di monito alle classi privilegiate.

A TRAPANI

TRAPANI, 14. — Una edizione straordinaria del «Littorio» settimanale fascista annuncia una riunione del 15 per cento nei generi di prima necessità, pace compreso. Tale riunione è dovuta ad una spontanea deliberazione del ceto commerciale e industriale presa in una riunione presieduta dall'on. Chiostri, di intesa col prefetto comm. Salicrú. La cittadinanza segue con interesse crescente ed entusiasmo il ribasso del mercato dovuti al rialzo della lira in seguito alla saggia energica opera del governo fascista.

A VERONA

VERONA, 13. — Per iniziativa del podestà, d'accordo col prefetto si sono riuniti oggi al municipio i rappresentanti politici della città e della provincia, le autorità cittadine, il segretario generale provinciale fascista e delegati delle corporazioni e delle organizzazioni economiche allo scopo di esaminare la sollecita attuazione di provvedimenti diretti a favorire l'opera del Governo per la rivalutazione della lira e per la diminuzione del costo della vita. L'imponente assemblea animata da un concorde sentimento di collaborazione e di fede ha preso atto delle comunicazioni del podestà circa le disposizioni adottate con decreto odierno, dal prefetto al riguardo del controllo sugli affitti e circa le provvidenze che il comune sta attuando agli oggetti di disciplinare il mercato degli ortaggi, frutta e burro. L'assemblea ha approvato le deliberazioni del commissario straordinario della federazione fascista dei commercianti relative alla attuazione da lunedì 16 maggio di un ribasso dal 6 al 10 per cento sui prezzi attuali dei tessuti e degli effetti di vestiario nonché dei generi alimentari non calmerati e delle consumazioni dei ristoranti e dei caffè.

A PADOVA

PADOVA, 13. — In seguito alla energica azione del partito fascista, delle autorità locali e della federazione dei commercianti, sono stati effettuati sensibili ribassi nei generi di prima necessità (carne, pane, latticini, gas). E' stata anche iniziata un'azione per il ribasso dei fitti.

Severe condanne per il disastro ed il caso di Napoli

NAPOLI, 14. — Oggi ha avuto termine al tribunale dopo circa due mesi di udienza il processo contro i responsabili della morte del capitano Aurelio Padovani e di otto suoi compagni avvucati per il crollo della balaustrata del balcone dell'appartamento al capitan Padovani. Il cav.imento in via Generale Orsini, ove a Giovanni Galli della Società Ligure Napoletana per imprese fondiarie, quale direttore dei lavori e i cementisti Giuseppe e Tommaso Cassa sono stati condannati a cinque anni di detenzione e a cinque mila lire di multa nonché ai danni in solido o responsabili civili. Aldo Galli figlio del direttore dei lavori che pure era insufficiente di prova, gli appaltatori Di Palo e Freza sono stati assolti per non aver commesso il reato.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 14. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72 — Londra 89,45 — New York 18,40 — Zurigo 354 — Belgio 51.

Il Congresso Nazionale antiblastemo

LIVORNO, 13. — Nei giorni 21, 22 e 23 maggio corrente si radunerà qui, nel teatro S. Marco (Università Fascista «Caracciolo», Sala Benici) il secondo Congresso Nazionale antiblastemo. Ecco il programma:

Sabato 21 maggio: ore 11, apertura del Congresso. Nomina della Presidenza; parleranno il presidente del Comitato esecutivo, il segretario generale dell'Associazione nazionale antiblastema e il Presidente del Congresso. — Ore 15, inizio dei lavori sui temi già fissati.

Domenica 22: ore 9,30, elezione del Consiglio Nazionale e continuazione dei temi. Sono i temi: «Il reato di bestemmia nel Regolamento di pubblica Sicurezza e nel nuovo Codice Penale»; «La lettera anonima»; — Ore 15, Continuazione dei lavori, con temi anche interessanti, fra cui: «Il nuovo indirizzo dell'Associazione Nazionale Antiblastema»; «La bestemmia dal punto di vista scientifico e medico»; «La bestemmia e i valori etici»; «La propaganda nella Scuola contro la bestemmia o il turpiloquio». — Proclamazione ufficiale della lista del Consiglio Nazionale; discorso di chiusura.

Lunedì 23: ore 10,30: Riunione del Consiglio Nazionale per l'elezione delle cariche ed approvazione del Regolamento interno.

Per facilitare le comunicazioni con la Spagna

Da treno diretti Genova Barcellona

ROMA, 14. — Alla sede dell'Istituto Cristoforo Colombo si è riunito sotto la presidenza di S. E. il Principe di Colonna il comitato italo-spagnolo aderente all'Istituto stesso. Il comitato tra l'altro ha preso atto con molta soddisfazione del raggiungimento di uno dei primi scopi proposti cioè di una comunicazione ferroviaria diretta fra l'Italia e la Spagna. Infatti, in seguito alle pratiche svolte dal comitato, tale comunicazione entrerà in funzione il 15 maggio p. v. abbreviando il percorso fra Genova e Barcellona che doveva fino ad oggi passare per Parigi di oltre 2000 chilometri. Il comitato ha inoltre stabilito di intensificare la sua azione: intesa soprattutto ad un maggiore avvicinamento economico e sviluppo del movimento di esportazione fra l'Italia e la Spagna. E' stato deciso fra l'altro di organizzare in occasione per l'esposizione sud americana di Siviglia nell'autunno 1928 un viaggio di turisti italiani in Spagna e di facilitare per quanto è possibile viaggi di turisti spagnoli in Italia nell'intento di indirizzare verso le nostre stazioni climatiche quei numerosi spagnoli che vanno a trascorrere l'estate in Svizzera e in Francia.

Le felici prove del dirigibile venduto al Giappone

TOKIO, 13. — Il dirigibile italiano N. R. 3 venduto al Giappone ha felicemente compiuto a Tokio i suoi voli di collaudo sotto il comando del generale Nobile, superando 120 chilometri di velocità oraria.

Il volo di De Pinedo da Pensacola a New Orleans

PENSACOLA, 13 (Via Italcabile). — Il colonnello De Pinedo è partito alle 2,15 pomeridiane diretto a New Orleans.

L'arrivo a New Orleans

NEW ORLEANS, 13 (Via Italcabile). — Il colonnello De Pinedo è giunto alle ore 17 tempo di New York.

La protesta della Russia contro l'opera della polizia londinese

LONDRA, 14. — L'incaricato di affari di Russia ha consegnato al ministro degli Esteri Chamberlain una nota di protesta per la perquisizione degli uffici della delegazione commerciale russa. La nota afferma che l'impiegato che si è rifiutato di consegnare le chiavi della cassaforte con tenente carte della delegazione e per sonali dell'agente di commercio è stato mantenuto dalla polizia e che le garanzie non sono state rispettate. La nota aggiunge che tutti gli impiegati della delegazione uomini e donne sono stati perquisiti. L'incaricato termina affermando che in attesa delle istruzioni del suo governo egli protesta vivamente contro la violazione dell'articolo dell'accordo commerciale concernente l'immunità diplomatica.

Il convegno della Piccola Intesa

YACHOV, 14. — I ministri degli affari esteri della Piccola Intesa, Marinkovich, Milineu e Bonec, accompagnati da parecchi ministri plenipotenziari della Jugoslavia, della Romania e della Cecoslovacchia sono giunti stamane. La prima riunione della conferenza è cominciata nel pomeriggio. I tre ministri hanno ricevuto il perfetto accordo che regnerà fra i loro paesi. La conferenza durerà tre giorni. Contemporaneamente alla conferenza dei tre ministri viene tenuta a Yachov una conferenza della stampa della Piccola Intesa e della Polonia alla quale parteciperanno numerosi delegati della stampa dei quattro paesi.

Il volo Transatlantico

Malgrado ci sia pervenuta in ritardo, pubblichiamo questa descrizione della partenza di Nungesser e Goll da Le Bourget, un testimone ci invia. La commossa attenzione che da tutto il mondo civile converge sulla sorte dei valorosi e sfortunati piloti transatlantici, serba ancor vivo ed intero l'interesse alla corrispondenza che verrà seguita da un'altra intorno ai servizi ed alle reti aeree continentali.

Parigi, 13 maggio. L'ultima folgore ha da poco illuminato il temporale serotino sulle metropoli insorse, quando un'altra, non meno elettrizzante, percorre i fili telefonici, le radiogoni, i giornali e i locali notturni. Nungesser e Goll salpanno alla volta del cielo dall'aeroporto di «Le Bourget», verso New York.

Dall'altra sponda dell'oceano giungono notizie inquietanti sull'allestimento dell'apparecchio e degli aviatori concorrenti: non bisogna lasciarsi precedere, e si rompe gli indugi, sinora sospesi al verbo dei meteorologi. Questi, stanotte sembra abbiano pronosticato le condizioni atmosferiche più favorevoli. E il raid transatlantico è deciso.

Sui campi di «Le Bourget» poche centinaia di persone: i tecnici, i giornalisti, i privilegiati d'ambasciati. Le casacche degli operai si mescolano ai più squisiti abbigliamenti femminili; le uniformi agli abiti neri degli invitati e degli indiscreti. Sulla distesa vastissima una tenerezza intrisa di bruma e di umidità, perorata dai lucidi bisacchi, e rossi dei segnali issati sui piloni. Il silenzio vigila gli edifici, dislocati sul limite del campo, lungo la strada di Senlis. Suo intorno ad un hangar si affollano i dirigenti, i meccanici, i curatori: quello che ospita l'«Oiseau Blanc». Si riempiono i tre voluminosi serbatoi più di 5000 litri di benzina, si prova il motore formidabile.

Subito apparecchio candido ed assai rimbomba la luce dei proiettori, o scopre la insegna macabra dell'asso delle 45 vittorie: il teschio e la bara, e i candelieri accesi, inseriti in un grucce cuore. Forse, nella palazzina laggiù, a quest'ora egli è risvegliato, prima che da una mano leggera, dal rombo confidente della sua macchina.

Goll, il compagno intrepido, dal monoccolo fuso nell'occhiaia spenta, il navigatore snailizzato a audace, analizza gli ultimi diagrammi aerologici pervenuti. Non si può negare che la preparazione tecnica del grande volo non sia adeguata alla sua importanza: come ogni bullo e ogni centinaia così ogni pur trascurabile elemento fu studiosamente valutato ed indagato. Il dubbio e l'ansia, inesoranti e mordono l'attesa di noi testimoni profani, piuttosto che gli iniziatori ed i parienti. Questi, stando rivestendo tra quell'ambiente le combinazioni di cuoio rosso cupo; Nungesser è pallido, in volto, e contratto. Goll, come ancora una signorile, imperturbabile e signorile. S'isceda sul apparecchio. Sono pronti. Un breve arricciarsi, e qualche stretta di mano. Sono le 5, circa. Nel cielo ancora ingombro di nubi leggere, si affiorano sfintando i primi chiarori autunnali. Si saggia un'ultima volta il motore, s'ascolta il timbro della sua voce poderosa. Siamo ad «Admiral».

Il velivolo si allontana pensosamente sul campo, grave del suo carico immane, fragoroso e lampeggiante. Gli istanti stillano angosciosi. Si riuscirà a decollare? è già lontano ma come trattenuto al suolo; infine, solleva la fusoliera; poi, con uno strappo si stacca.

Siamo tutti un poco sbiancati. Per un giorno e per una notte, sopra la solitudine atlantica, milioni di uomini affisseranno il loro pensiero a quel minuscolo congegno ruotante, che rinererà e conduce verso la gloria due grandi cuori.

Nessuna traccia ancora dell'«Uccello Bianco»

PARIGI, 13. — Si ripetono sempre le stesse parole circa le ricerche affannose che si fanno degli aviatori Nungesser e Goll. Si polarizzano però le speranze sopra un loro eventuale atterramento nell'isola di Terranova o più a sud nel territorio della Nuova Scozia. Le autorità americane continuano attivamente le loro ricerche.

Si telegrafa infatti, che due pescatori avrebbero veduto un aereo venire dalla nostra costa e dirigersi verso est. Però le segnalazioni che sono state fatte nell'isola di Terranova e al nord della Nuova Scozia nelle ore presso a poco eguali turba molto per il fatto che i due illorali corrono centinaia di chilometri. Ci si attacca però a tutte le speranze. Il Governo americano oltre che all'aver spedito squadriglie di idrovolanti e cacciatorpediniere ad esplorare il mare ha fatto partire il grande dirigibile «Los Angeles», lo Zeppelin che due anni or sono traversò l'Atlantico. Il dirigibile alle ore 8 di stamane ha lanciato il seguente radiotelegramma:

«Le nostre ricerche si sono effettuate fino ad ora sulla linea di Pleasant Point fino ad un miglio a nord dei faro galleggianti di Newtucket, dove noi proseguiremo le ricerche andando dal sud al nord. La visibilità è buona».

Si ha a Washington che il presidente Coolidge ha inviato al signor Doumergue presidente della repubblica francese un telegramma nel quale esprime la speranza che si ri-

trovano gli aviatori Nungesser e Goll e assicura la Francia che il Governo americano farà tutto quanto è umanamente possibile per cercarli.

Tre aeroplani atterro si trovano in tre hangar nel campo di Roosevelt a Long Island, nella attesa dei bollettini meteorologici favorevoli, che li possono portare l'uno dopo l'altro attraverso l'Oceano per Parigi, l'Alta e l'«Miss America», e il terzo a quello di Lindenburg.

Nessuna traccia dell'aviatore francese Saint-Roman

LISBONA, 13. — Un dispaccio di Porto Praya annuncia che il comandante senza notizia dell'aviatore Saint Roman. Un corrispondente è partito per il porto verso il luogo nel quale secondo alcune voci si crede che l'aviatore abbia atterrito. Il corrispondente si ignora i risultati di tale ricerca. Il posto radiotelegrafico di Porto Praya funziona continuamente. Una corrispondente portoghese parla per ricercare l'aviatore.

PARIGI, 14. — Nel pomeriggio di ieri è pervenuto al governo il seguente telegramma dal ministro di Francia a Lisbona:

Le ricerche più attive sono state fatte sin da ieri dalle autorità portoghesi alle isole Capoverde e nella regione circostante per ritrovare gli aviatori francesi Saint Roman e Mouneyres e Petit. Nessuna notizia è pervenuta finora che permetta supporre che il volo degli aviatori sia stato interrotto in tale zona.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 135 a 138, granturco giallo da 80 a 85, granturco bianco da 80 a 82, quantitino da 78 a 80, segala da 108 a 120, avena da 100 a 110.

Foraggi — fieno dell'alta I, qualità da 34 a 36, II, qualità da 29 a 32, fieno della bassa I, qualità da 24 a 26, II, qualità da 20 a 22, erba spagnola da 36 a 40, paglia da 22 a 24, strame scuro da 16 a 18.

Combustibili — Legna faggio spaccato da 11,50 a 12,50, legna faggio in stanghe da 10,50 a 11,75, legna in sorte da 9,50 a 11, carbone di legna da 46 a 48.

Frutta e verdura — mele da 250 a 300, fichi secchi da 140 a 230, aranci da 200 a 250, limoni da 10 a 15 l'uno, patate da 100 a 140, cipolla da 80 a 110, insalata da 50 a 60, spinaci da 30 a 50, r. adocchio da 40 a 60, piselli da 120 a 220, asparagi da 300 a 320.

Pollerie — galline a peso vivo da 8 a 9, a peso morto da 12, polli a peso vivo da 10,50 a 11, anitre a peso vivo da 7 a 8, a peso morto da 11, oche a peso vivo da 6 a 6,50, conigli a peso vivo da 3,50 a 4, a peso morto a 7.

Bestiame — buoi a peso vivo da 4 a 4,25 a peso morto da 7,50 a 8,50, tori a peso vivo da 3 a 3,60, a peso morto da 7 a 7,50, vacche a peso vivo da 3 a 3,50, a peso morto da 7 a 7,50, vitellini a peso vivo da 4 a 4,50, a peso morto da 5 a 6,50, vitellini a peso vivo da 4 a 4,15, a peso morto da 4,75 a 5,50, ovini a peso vivo da 3 a 4, a peso morto da 5 a 5,60, suini a peso vivo da 5,60 a 6,30, a peso morto da 6,25 a 7,25.

Il nuovo orario ferroviario in vigore da domani

Cen domani 15 maggio andrà in vigore in tutto il Regno, il nuovo orario, cosiddetto «estivo».

Ecco pertanto le modificazioni riguardanti le principali linee del nostro dipartimento:

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4,50 (acc.) — 7 — (D) — 9 — (acc.) — 11,23 (D) — 16,05 (D) — 18,40 (acc.) — 20,20 (DD).

ARRIVI: ore 4,10 (acc.) — 7,42 (misto) — 10,02 (acc.) — 9,05 (DD) — 11,53 (D) — 15,50 (acc.) — 17,41 (D) — 22 — (misto) — 23,55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4,45 (acc.) — 6,20 (fino a Carnia) — 9,19 (DD) — 12,35 (acc.) — 16,15 (acc.) — 18 (D) — 20,25 (omn.).

ARRIVI: ore 18 (acc.) — 11,02 (D) — 14,41 (acc.) — 19,25 (acc.) — 20,01 (DD) — 23,20 (da Carnia).

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 — (omn.) — 6,45 (D) — 9,20 (acc.) — 12,15 (D) — 14,55 (acc.) — 17,35 (fino a Gorizia) — 18,15 (D) — 20,21 (acc.).

ARRIVI: ore 6,55 (da Gorizia) — 8,15 (acc.) — 8,50 (D) — 10,40 (acc.) — 15,35 (acc.) — 17,25 (D) — 19,53 (D) — 22,05 (omn.).

Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: ore 4,35 (per Grado) — 5,45 — 7,35 (per Grado) — 9,25 — 11,58 (per Grado) — 16,20 — 19 — 20,30 (per Grado).

ARRIVI: ore 6,54 — 8,43 (da Grado) — 12,30 — 15,59 — 17,26 (da Grado) — 21,30 (da Grado) — 22,46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4,35, che resta inalterato e delle 7,35, che si effettua dal 1.º giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio, a 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7,35 — 14,30 — 19,05.

Arrivi a Casarsa: ore 5,33 — 9,37 — 16,20 — 20,38.

Partenze da Casarsa: ore 8,26 — 11,10 — 15 — 16,58.

Arrivi a Gemona: ore 9,59 — 12,55 — 17,04 — 18,32.

MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE

Dot. A. SCROSOPPI

gli Assistenti Divis. Dermosifilologica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Foscolo 22 UDINE (dalle 10 - 13 e dalle 18 - 18)

Stampe d'aspetto separate

DOMINICO DEL BIANCO diret. resp. Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Società Anonima Coop. di Consumo Sommardechia

AVVISO DI CONVOCAZIONE

E' convocata l'Assemblea Generale Straordinaria della Cooperativa di Consumo di Sommardechia per il giorno 22 maggio, p. v. ore 10 s.m. in prima convocazione ed in mancanza del numero legale si procederà ad un secondo appello nonante un'ora dopo da quella stabilita riferendo legale l'assemblea (qualunque sia il numero degli intervenuti, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. — Relazione ed approvazione patrimoniale al 7 aprile 1927 come da accertazione contabile.
2. — Modifiche statutarie.
3. — Elezione cariche sociali.
4. — Eventuali.

Sommardechia, 12 maggio 1927.

Per il Consiglio
Il Presidente: Lirussi Guido

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, emarrimenti, fitti cent. 15 per parola. — Commerciali cent. 20 per parola. — Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1,50 per cento. — Tassa previdenza, giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazioni. — Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10; L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana via Danie Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

IMPIEGATO offresi ore serali, festivi per tenuta contabilità, corrispondenza. Scrivere Cassella 34 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI per ufficio Assicurazioni signorina oppure giovane praticante rami. Inutile presentarsi senza conoscenza. Scrivere Cassella 30, Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI

LEZIONI matematica fisica chimica francese impartisce ingegnere. Scrivere Cassella 29 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI ampio negozio Palazzo degli Uffici. Indirizzare offerte Cassella N. 32 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI appartamenti ogni comfort moderno. Rivolgersi Palazzo Manfrotti, Piazza Umberto I.

AFFITTASI villa presso Udine linea tram Tricesimo. Rivolgersi Cassella 11, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI mobiliario entro maggio

pressi Fagagna a distinti coniugi 50. I miti pretese scopo compagnia parte di casa civile, corte, giardino, orto anche a lunga scadenza. Offerte Cassella pianoterra N. 15 via Mercatovecchio, Udine.

AFFITTASI cantina asciutta per uso deposito Via Bertoldo 20,

COMMERCIALI

CAUSA partenza vendo o affitto casa via principale - undici ambienti con o senza esercizio osteria-birreria. Scrivere Cassella 24 Unione Pubblicità, Udine.

MOTORI elettrici trifasi vendesi occasione. Rivolgersi Fratelli Triches, Via Grazzano 13, Udine.

RICAMI a mano e a macchina in bianco e colori, plissé anche a disegno. Consegna in giornata. Sorelle Toso Via F. Mantica 18.

La CIPRIA che racchiude in sé, grazie al suo speciale sistema di preparazione, le migliori qualità rinfrascative per la pelle, che sola ha la prerogativa di vellutare e ringiovanire il volto, mantenendosi da mattina a sera; che elimina i rossori e le macchie e fa

NUITS POMPEI